

PIANO PER L'INCLUSIONE

(ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66)



ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Premessa

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Direttiva M. 21-12-2012
- C.M. n.8 del 6-3-2013
- Legge 107 del 13-07-2015
- C.M. n.8 del 6-3-2013
- Legge 107 del 13-07-2015
- D.L.n.66 del 13-04-2017
- D.L. n. 96 del 7-8-2019
- D.I n.182 del 20-12-2020
- DM n. 153 del 1-8-2023

Con la Direttiva Ministeriale del 27-12-2012, la C.M. del 6-3-2013 e successive note, e' stato introdotto il concetto di alunni con "Bisogni Educativi Speciali", che rappresenta un passo avanti nella direzione di una scuola piu' attenta ai bisogni di ciascun alunno. Tale concetto e' ribadito nel D.L. 66 del 13 aprile 2017 e nel D.Lgs del 7 agosto 2019, che forniscono indicazioni operative per la realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola e' infatti chiamata a rispondere in modo adeguato alle esigenze di tutti gli alunni, adottando una didattica inclusiva finalizzata allo sviluppo di competenze adeguate al profilo di ciascun bambino. La scuola inclusiva diventa quindi, il costruttore di contesti in cui ognuno possa crescere, muoversi e relazionarsi secondo le proprie specificita'.

Nel dicembre 2020 e' stato introdotto dal MIUR il decreto interministeriale n.182, che definisce le nuove modalita' di assegnazione delle misure di sostegno e i nuovi modelli di Piano educativo individualizzato, differenti per ogni ordine di scuola e con un modello unico per tutto il territorio nazionale.

Il nuovo P.E.I. "garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del D.Lgs. 66/2017" (art. 2 comma 1 lett. g del D.I. n.182)

Nell'agosto del 2023, sono state emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, le nuove disposizioni correttive al decreto ministeriale 182/2020, in alcune modalita':

"Adozione del modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonche' modalita' di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabili' ai sensi dell'art.7, comma 2-ter del decteto legislativo 13 aprile 2017 .66."

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, il "I Circolo Didattico - Maria Pia di Savoia" di San Giorgio Ionico, ha adottato il nuovo modello del PEI, condividendo in sede di GLO la corresponsabilità educativa tra tutti i componenti, secondo le indicazioni del D.M. 153/2023.

Il nuovo modello di PEI, uniformato a livello nazionale, è strutturato secondo la prospettiva bio-psico-sociale, sulla base della classificazione ICF dell'OMS, con particolare riferimento alle indicazioni relative alle barriere e ai facilitatori e alle modifiche degli articoli 3,4,8 del DI 182/2020 e viene redatto anche in assenza del Profilo di Funzionamento, omettendo la compilazione degli allegati C e C1, come da nota n. 1690 del 24 maggio 2024.

Il Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, finalizzata alla realizzazione di obiettivi comuni, indispensabile per individuare linee guida per un concreto impegno programmatico; prevede la realizzazione di un documento, inteso come strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Il Piano per l'Inclusione risulta, pertanto, un vero e proprio impegno programmatico di inclusione, basato su un'attenta lettura del grado d'inclusività dell'Istituto e sugli obiettivi di miglioramento delle buone prassi inclusive, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie/tutori legali dei minori non accompagnati e/o in affidamento. Sono parte integrante del documento anche la struttura dei piani di lavoro specifici utilizzati (PEI, PDP), le azioni di formazione-informazione sui Bisogni educativi speciali (BES) e sulle difficoltà specifiche di apprendimento degli alunni (DA, DSA e altri BES), i progetti pensati per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto, che utilizzano strumenti e strategie inclusive, nonché le check-list finalizzate al rilevamento di situazioni problematiche.

Il Piano Inclusione, riferito all'anno scolastico 2023-2024, è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito da:

Dirigente scolastico
Referente per l'Area "Inclusione e benessere a scuola"
Medici rappresentanti dell'U.N.M.I.
Referenti centro di riabilitazione OSMAIRM
Altri attori istituzionali partecipanti al GLI

Partecipano altresì alle attività del GLI i genitori, tutori legali o soggetti esercitanti funzioni genitoriali degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'Inclusione, per prospettare gli itinerari di miglioramento e gli scenari possibili, muove dalla rilevazione degli alunni con BES presenti nel Circolo Didattico, nonché delle risorse professionali specifiche. Esso dettaglia le modalità di coinvolgimento della comunità scolastica nelle dinamiche relative alla promozione dell'inclusione, ad iniziare dai docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie.

Nel Piano sono descritte anche le modalità di interazione e collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali e con le istituzioni deputate alla sicurezza, nonché i rapporti con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e con i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI). Informazioni utili sono rinvenibili anche a riguardo dei rapporti variamente instaurati dalla scuola con il privato sociale e con il volontariato.

Alla formazione dei docenti è peraltro riconosciuto nel Piano un aspetto di rilievo strategico ai fini del perfezionamento delle prassi volte all'inclusione scolastica.

La rilevazione dei punti di forza e di criticità consente infine di definire gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Azioni Inclusive del Circolo A. S. 2024/2025

Il Circolo Didattico Maria Pia, nell'ottica di una scuola attenta alle problematiche dell'inclusione, per rispondere efficacemente alle esigenze di tutti gli alunni, riprogetta annualmente la propria organizzazione e la propria offerta formativa basandosi sulle caratteristiche di ciascuno per:

- garantire a tutti il diritto allo studio;
- attivare i facilitatori e rimuovere le barriere per consentire la partecipazione di tutti;
- valorizzare le differenze ed utilizzarle come risorse.

Nell'anno scolastico 2024-2025 sono stati attivati percorsi e protocolli finalizzati a realizzare la piena inclusione scolastica:

- Adozione nuovo modello nazionale del PEI (DM.153/2023)
- Protocollo per l'accesso dei terapisti esterni per osservazioni in classe;
- Protocollo accoglienza alunni stranieri non italofoni;
- Focus Group : “ **L'agentività del docente e la speciale normalità dell'alunno**” incontri di confronto tra docenti di sostegno, riflessioni e proposte sull'inclusione scolastica;
- Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo: momenti condivisi nei vari plessi con attività a tema;
- Progetto” **Cambiamo sguardo, dire, fare, parlare di disabilità**” rivolto agli alunni delle classi quarte del Circolo.

Linee guida per una didattica inclusiva:

Finalità:

- Strutturare un ambiente prettamente inclusivo;
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento, potenziando i facilitatori;
- Definire buone pratiche condivise all'interno del Circolo in tema di inclusione;
- Predisporre azioni educative e didattiche che facilitino l'ingresso degli alunni BES all'interno delle classi nelle quali sono inseriti;
- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico il Piano educativo Individualizzato (DI153/2023), in prospettiva bio-psico-sociale, per gli alunni con disabilità (L. 104/1992);
- Predisporre ad inizio anno scolastico il Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010), per gli alunni con DSA, adeguando tutte le misure compensative e dispensative per una didattica inclusiva;
- Promuovere e sostenere i rapporti scuola-famiglia;

- Promuovere iniziative di collaborazione tra la scuola, gli enti territoriali e le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva:

- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Praticare strategie didattiche coinvolgenti (lavori di gruppo, peer to peer, cooperative learning, utilizzo di nuove tecnologie, TIC);
- Promuovere progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati a sviluppare la didattica dell'inclusione (animazione, alla lettura, laboratori didattici, nuove tecnologie);
- Promuovere progetti riservati alle famiglie;
- Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno.
- Curare la personalizzazione dell'insegnamento adeguando in itinere i programmi.

Strategie di intervento

- Attività di accoglienza nell'ottica dell'inclusione;
- Elaborare piani individualizzati e personalizzati, secondo la normativa vigente, che servano da strumento di lavoro in itinere per tutti i docenti;
- Utilizzare tutte le risorse presenti nel circolo in misura di strumenti dispensativi e compensativi.
- Modificare ed adeguare gli stili di insegnamento per facilitare l'apprendimento di ciascun alunno;
- Saper sviluppare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il successo scolastico di tutti;
- Lavoro di squadra: la cooperazione ed il lavoro in team come approccio fondamentale dell'intera comunità educante;
- Aggiornamento continuo per sperimentare nuove strategie didattiche ad hoc per tutti.

Si elabora il seguente Piano Inclusione per l' A.S. 2024-2025:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	S. Infanzia	S. Primaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10	23
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input type="checkbox"/> minorati udito		0
<input type="checkbox"/> psicofisici	10	23
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)		
<input type="checkbox"/> DSA		11
<input type="checkbox"/> ADHD		2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		/
<input type="checkbox"/> Altro		/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico		0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		0
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0	2
<input type="checkbox"/> Altro		/
Totali	10	38
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO	10	23
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		11
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva.	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori).	si
Assistenti Educatori Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività personalizzate per promuovere una didattica inclusiva.	si
Funzioni strumentali / coordinamento		
	Area 1: Gestione al PTOF e documentazione strategica; Area 2: Formazione e innovazione metodologica; Area 3: Monitoraggio, valutazione e continuità; Area 4: Inclusione e Benessere a scuola; Area 5: Visite ed uscite didattiche.	1 1 2 2 1 1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	FS: Inclusione e Benessere a scuola	1
Psicopedagogisti esterni		2
Sportello di ascolto:		1
Altro:		/
Altro:		/

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Tutti i docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Osservazione e segnalazione alla famiglia per eventuali difficoltà riscontrate.	Si

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e scelte educative	Si
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative.	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	Si
	Condivisione percorsi orientativi.	Si

	Coinvolgimento personalizzato compiti Scolastici.	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e con le istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio.	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	Si
	Procedure condivise di intervento sul disagio e sull' inclusione alunni stranieri.	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Collaborazione per progetti educativi e riabilitativi che coinvolgono gli alunni.	Si
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
B. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...).	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- Rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio nei processi di inclusione scolastica.

Il Dirigente Scolastico: Il DS è il garante del processo di inclusione, riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la referente per l'Inclusione e con il Team docente della classe di appartenenza dell'alunno/a. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale in materia di Inclusione, e attraverso la condivisione dei punti di criticità e di forza, analizza gli interventi operati nell'anno trascorso e dove necessario apporta interventi correttivi per migliorare i processi di inclusione. Il Dirigente scolastico formula inoltre, la richiesta per l'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO e il GLI. Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Definisce, in collaborazione con la referente dell'inclusione, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati (PEI) e di quelli personalizzati (PDP) di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Promuove all'interno del circolo la messa in atto di tutte le buone pratiche di Inclusione scolastica e delle relative procedure.

Collegio dei Docenti: L'Organo ha il compito deliberare progetti e proposte che garantiscano il processo di Inclusione scolastica.

Consiglio di Circolo: Ha il compito di approvare e deliberare il Piano per l'Inclusione.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI): Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dal referente per l'inclusione, dagli insegnanti curricolari e di sostegno di entrambi gli ordini di scuola, e dalla componente genitori. Ha il compito di rilevare le necessità del circolo in merito agli alunni BES, promuove la cultura dell'inclusione attraverso azioni adeguate alle diverse esigenze, promuovendo interventi di miglioramento atti a superare eventuali criticità. Documenta e informa la comunità (genitori, docenti) circa le iniziative messe in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica.

Funzione strumentale e Referente per l'inclusione: Il docente collabora con il Dirigente Scolastico; elabora, raccoglie e archivia la modulistica per l'inclusione; coordina i docenti nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni BES; partecipa al GLI e al GLO; collabora con i servizi sociali, con i referenti dell'ASL di competenza e dei centri riabilitativi presenti sul territorio. Collabora con i docenti dei team di classe per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà. Coordina e intrattiene rapporti con le famiglie. Partecipa ai percorsi di ricerca/azione della scuola Polo Inclusione "Viola" di Taranto, e attua la formazione ai docenti di sostegno del Circolo.

Consigli di intersezione/ interclasse: Gli Organi articolano la progettazione degli interventi educativo/didattici degli alunni, pianificando dove necessario strategie didattiche personalizzate anche in assenza di certificazione.

Informano il Dirigente, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni/problema, contribuendo ad avviare le eventuali procedure per la certificazione diagnostica.

Servizi territoriali (ASL, Centri riabilitativi): I Servizi si occupano degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con BES. Collaborano con la scuola in materia di consulenza e linee guida sull'orientamento e sull'intervento adeguato ad ogni alunno. Collaborano con la scuola e la famiglia alla stesura dei progetti educativo/didattici, partecipano alle riunioni del GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola offre la possibilità di strutturare corsi di formazione e/o seminari per i docenti sulle tematiche inerenti l'inclusione, sugli alunni BES e DSA, sul Bullismo e Cyberbullismo, che mirino all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento metodologico/ didattico per il potenziamento delle abilità strumentali degli alunni. Nell'anno scolastico 2023-2024, sono stati predisposti incontri di formazione interni relativi alla compilazione dei nuovi modelli ministeriali del PEI. Inoltre la scuola polo per l'inclusione della provincia di Taranto, ha predisposto un seminario sui disturbi specifici dell'apprendimento, al quale hanno partecipato 2 docenti di sostegno. L'anno scolastico in corso ha inoltre previsto incontri di riflessione tra docenti di sostegno "l' Agentività del docente e la speciale normalità dell'alunno", un percorso di riflessione che si è concluso con un elaborato sia cartaceo che digitale, utile a creare sempre buone prassi inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione pedagogica della Scuola è garantire agli alunni il diritto all'apprendimento in un clima di benessere inclusivo. I docenti, nella loro azione educativa, dovranno tener conto delle singole situazioni di partenza, adeguando gli interventi didattici alle potenzialità del singolo. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le strategie di valutazione in itinere dovranno essere calibrate agli obiettivi previsti dai PEI e dai PDP, considerando i punti di forza, le metodologie utilizzate e valutando l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate nel corso dell'anno, potenziando tutti i facilitatori dell'apprendimento e superando le ipotetiche barriere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'implementare i propri modelli di organizzazione didattica, la Scuola dà attuazione al Piano della flessibilità, nel quale i docenti di sostegno e curricolari cooperano in un proficuo scambio di ruoli. Il docente di sostegno, come figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificate, ha il compito di:

- Promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- Partecipare alla programmazione educativo-didattica e a tutte le iniziative proposte per la classe;
- Coordinare con i docenti del team di classe le strategie e le tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- Raccordare gli obiettivi del PEI alla programmazione educativo-didattica della classe, proponendo attività alternative utili per tutti;
- Coordinare i rapporti con tutte le figure professionali che ruotano intorno all'alunno, coinvolgendo adeguatamente la famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola deve utilizzare tutte le risorse professionali messe a disposizione dal territorio, comprese le figure di assistente specialistico e gli educatori messi a disposizione dal Comune, le figure professionali dei centri di riabilitazione (OSMAIRM, Coop socio culturale, Centro onlus dalla Luna), e tutte le risorse presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve avere un ruolo di rilievo nell'educazione scolastica del proprio figlio, attraverso un rapporto di corresponsabilità educativa con l'istituzione scolastica, collaborando con i docenti nella gestione del percorso educativo-didattico.

La famiglia è tenuta a partecipare al GLO per la stesura del PEI ed agli incontri previsti con le figure preposte (funzione strumentale e docenti della classe) per la compilazione e approvazione del PDP, individuando modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Si deve impegnare ad avere colloqui mensili con i docenti referenti e curricolari per verificare l'efficacia del percorso educativo predisposto, evidenziando i punti di forza o di criticità dello stesso nei confronti dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola ha sempre predisposto un curriculum che tenga conto delle diversità e dei vari stili di apprendimento per sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di 'agganciare' il più possibile il lavoro del singolo alunno a quello del gruppo-classe, privilegiando attività di tutoring, cooperative learning, lavori in classi aperte, attività laboratoriali e di gruppo; adattamento funzionale delle discipline ai bisogni reali del singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse professionali di tutti i componenti della comunità professionale, dando largo spazio alle iniziative personali per l'arricchimento dell'offerta formativa in materia di inclusione. Importanti sono da considerare anche gli strumenti utili allo star bene a scuola degli alunni.

La scuola è dotata di una serie di attrezzature adeguate a potenziare, migliorare e facilitare i percorsi formativi di tutti gli alunni. In tutti i plessi del circolo sono presenti lavagne interattive (Dashboard, LIM); vi è inoltre un'attrezzata aula multimediale messa a disposizione dei docenti e degli alunni; un'attrezzata biblioteca con un consistente numero di volumi dedicati all'infanzia; un laboratorio scientifico. Vengono inoltre istituiti i progetti PON con esperti interni ed esterni sul potenziamento degli apprendimenti di base e sulle nuove tecnologie. Le risorse strumentali e le attività progettuali vengono implementate nell'ottica della didattica inclusiva che riconosce importanza prioritaria alla metodologia della didattica laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorisce modelli organizzativi volti all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne utili alla realizzazione dei progetti di inclusione. Nel territorio locale sono presenti figure professionali messe a disposizione dal Comune (educatori, operatori socio-sanitari), oltre a figure professionali messe a disposizione dalla Provincia (assistenti alla comunicazione per alunni non vedenti).

Queste figure collaborano con docenti ed alunni in difficoltà, dando un apporto professionale nel progetto educativo predisposto. È auspicabile il potenziamento delle risorse multimediali con:

- software specifici (sintetizzatori vocali, tastiere specifiche per disabili, dattilo braille, ecc.);
- audiolibri e testi digitali;
- attrezzatura sportiva per attività motorie e di psicomotricità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli insegnanti stabiliranno alla fine dell'anno scolastico incontri di continuità educativa con i docenti della scuola dell'infanzia per gli alunni in entrata e incontri di presentazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado per quelli in uscita, tenendo conto delle problematiche emergenti.

Per gli alunni diversamente abili, DSA e BES, il GLI avrà cura di monitorare la situazione di partenza di ciascuno per formulare adeguati progetti inclusivi. Si dovrà pertanto verificare la documentazione in possesso, attivare risposte di tipo organizzativo (richiesta assistenza specialistica, ausili informatici, ecc.), incontrare le famiglie, al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per tutti gli alunni. Verranno inoltre predisposti i PEI provvisori (DM 153/2023) per gli alunni di nuova iscrizione o di nuova certificazione.

Il Piano è stato elaborato dal GLI in data ___/___/2023

ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. ___ del __26_/__06__/2024,

e dal Consiglio di Circolo con delibera n. _____ del 26/06/2024

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

I. C. "G. PASCOLI"- S. GIORGIO JONICO
Prot. 0007246 del 04/07/2024
IV (Entrata)



a.s. 2024/2025

Piano Annuale per l'Inclusione

- Vista la Nota dell'Ufficio VII – Ambito Territoriale per la Provincia di Taranto - Prot. nr. 1766 del 07/02/2024 relativa al Piano di riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1993 del 29/12/2023 (Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25);
- Preso atto della costituzione dell'Istituto Comprensivo MARIA PIA – PASCOLI dal 01.09.2024

L'I.C. Giovanni PASCOLI

A far data del 01.09.2024

Confluirà nell'Istituto Comprensivo MARIA PIA – PASCOLI – TAIC881005
derivante dalla fusione delle due Istituzioni Scolastiche comunali

Detta porzione del Piano Annuale per l'inclusione confluirà, quindi, nel P.A.I. dell'Istituto Comprensivo MARIA PIA – PASCOLI.

Nell'ambito degli obiettivi formativi che la Legge 107/2015 assegna al sistema di istruzione assume particolare rilievo per la nostra istituzione l'Obiettivo L) del comma 7 che, oltre a prevedere azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, pone attenzione riguardo alle problematiche dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, inquadrandole a livello istituzionale e normativo nei processi didattico-innovativi ed organizzativo-gestionali che le singole scuole mettono in campo nella definizione del proprio PAI.

Una scuola inclusiva pone attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, pertanto promuove l'integrazione degli alunni disabili e si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola, che possono derivare da svantaggio sociale, disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà culturali e/o linguistiche.

L'attenzione del nostro istituto è indirizzata maggiormente sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni in un progetto di presa in carico globale (alunni, genitori, territorio), che prevede percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel PEI per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I gruppi di lavoro per l'inclusione che operano nella scuola hanno utilizzato, dall'anno scolastico 2023/24, il nuovo modello di PEI secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 in formato editabile.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità il miglioramento delle relazioni interpersonali tra alunni, tra alunni ed insegnanti, tra alunni ed operatori della scuola, tra docenti del plesso e dei plessi, tra tutti gli operatori della scuola, tra personale interno e genitori, tra personale interno ed Enti esterni di riferimento.

La nostra scuola, nell'ambito del Piano di Miglioramento, mira in modo sistemico al perseguimento dell'Obiettivo di Processo *“Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica”* (D.lgs 66/2017, art. 4) prevedendo:

- la formazione del personale docente;
- la realizzazione di un ambiente accogliente e sereno per facilitare i processi di apprendimento;
- la strutturazione di strumenti di monitoraggio per elaborare in modo progressivo nuove strategie di intervento educativo-didattico ed organizzativo-progettuale.

L'obiettivo fondamentale, che il nostro Istituto Comprensivo si è sempre prefissato, è stato promuovere l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità: questo è uno dei compiti fondamentali che la scuola deve ricoprire. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve porre grande attenzione ai bisogni formativi di tutti gli alunni, seguendo le specificità di ognuno.

La popolazione scolastica dell'I.C. “G. Pascoli” è composta da diversi studenti con BES, che presentano problematiche diverse e richiedono interventi specifici finalizzati ad assicurare la piena inclusione scolastica, valorizzando le differenze di tutti gli alunni, non solo degli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio dal paradigma dell'integrazione delle diversità al paradigma dell'inclusione dinamica, inteso quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

L'intento generale è dunque quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto di affermarla, mettendola al centro dell'azione educativa, trasformandola così in risorsa per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza “normale”. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Le Istituzioni scolastiche, secondo quanto stabilito dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/3/2013, integrate dal D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017, devono predisporre il Piano Annuale per

l'Inclusività (PAI), che è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Questo strumento ha dunque lo scopo di ricondurre l'attenzione e la cura educativa, che quotidianamente tutti i singoli esercitano nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento in una logica di sistema, che uniformi in modo ottimale comportamenti e procedure.

Il Piano per l'Inclusione, per prospettare gli itinerari di miglioramento e gli scenari possibili, muove dalla rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, nonché delle risorse professionali specifiche. Esso dettaglia le modalità di coinvolgimento della comunità scolastica nelle dinamiche relative alla promozione dell'inclusione.

MODELLO PEI

Secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n.182/2020, dalla Nota Ministeriale n. 3330 del 13/10/2022, dal Decreto Ministeriale n. 153 del 1° Agosto 2023, dalla nota ministeriale n. 1690 del 24/05/2024 e dalla nota ministeriale n. 1718 del 28/05/2024 il nostro Istituto ha adottato i nuovi modelli PEI per tutti e tre gli ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) in formato editabile.

Il PEI è un documento di progettazione didattica necessario per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e pone l'accento anche sul rinnovato ruolo assunto dal corpo docenti e dalle famiglie.

Il nuovo PEI ha invitato tutti i docenti a un'osservazione globale e sistematica degli studenti per poter elaborare e applicare gli interventi necessari. L'alunno con disabilità è preso in carico dal Consiglio di Classe/Team docenti nel suo insieme e non "appartiene" più al solo docente di sostegno. Questo vuol dire che la totalità degli insegnanti è stata chiamata a partecipare al percorso educativo e formativo dello studente disabile. Il PEI ha posto l'accento su un aspetto fondamentale: il docente di sostegno è una risorsa per l'intera classe, un punto di riferimento prezioso e insostituibile.

Il PEI è un documento redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) per le alunne e gli alunni con disabilità. Da un punto di vista strettamente pratico, il PEI deve contenere i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal corpo docente in progetti specifici e in classe, le modalità di verifica, la valutazione in base alla programmazione individualizzata.

Il documento è oggetto di verifiche: durante l'anno scolastico i docenti e il personale preposto appurano il raggiungimento degli obiettivi previsti e, nel caso, predispongono integrazioni e modifiche. Alla fine dell'anno scolastico, viene eseguita una verifica conclusiva degli esiti per testare l'efficacia degli interventi elencati nel PEI.

Da un punto di vista operativo il GLO si riunisce almeno tre volte all'anno: per l'elaborazione e l'approvazione del PEI, per la verifica *in itinere* e l'eventuale revisione, per la verifica finale.

Inoltre vista la nota ministeriale 1718 del 28/05/2024 è stato redatto n. 1 PEI provvisorio per l'alunno la cui disabilità è stata certificata nel corso dell'anno.

L'importanza del PEI è riassumibile in un unico concetto: la scuola è e deve essere per tutti. Il diritto allo studio deve essere garantito anche agli studenti che necessitano di strumenti progettati su misura

delle singole esigenze di apprendimento. Il PEI, quindi, grazie al percorso di progettazione didattica personalizzata, garantisce l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ma soprattutto il diritto allo studio.

Si riporta di seguito la progettualità messa in campo nell'a.s. 2023/24, con possibile prosecuzione nell'a.s. 2024/25

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

A casa come a scuola

Secondo quanto previsto dalle Linee guida Nazionali del Piano Scuola del Ministero D.M. n. 257 del 6.08.21, giusta nota USR Puglia n. Prot. 44577 del 17 ottobre 2022, nella nostra scuola si è resa necessaria l'attivazione del Progetto di Istruzione domiciliare per un alunno iscritto alla classe prima della scuola secondaria di primo grado con disabilità certificata, ex lege 104/92, impossibilitato a frequentare la scuola a causa della sua disabilità gravissima, connotata da un alto livello di fobia sociale.

L'Istruzione Domiciliare è il servizio che la nostra istituzione scolastica ha attivato al fine di:

- garantire l'esercizio al diritto all'istruzione;
- ridurre il senso di isolamento;
- intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

L'istruzione domiciliare si è potuta garantire grazie al docente di sostegno assegnato, in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI) che, in accordo con la famiglia si è recato presso il domicilio dell'alunno e *a casa come a scuola* ha svolto le attività programmate.

Il monte ore di lezioni 6/7 ore settimanali è stato stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno.

Come previsto dalle Linee guida Nazionali è stata redatta una scheda di Progetto che è stata deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nel mese di settembre 2023.

PROGETTO ACCOGLIENZA/CONTINUITÀ

Conoscersi per crescere insieme

Nell'ambito del Piano di Miglioramento 2022/25, che mira in modo sistemico al perseguimento dell'Obiettivo di Processo *“Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica”* (D.lgs 66/2017, art. 4), viene messo in campo il progetto *“Conoscersi per crescere insieme”* per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da una classe all'altra. Esso è rivolto agli alunni con disabilità, per i quali viene prevista un'ipotesi di trattenimento, in accordo con il team dei docenti/Consiglio di Classe e con la famiglia, e che pertanto prevede un graduale *“avvicinamento”* e *“accompagnamento”* nell'ambiente scolastico.

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di *“un tempo nuovo”*: un tempo carico di aspettative, ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

La nostra scuola presta grande attenzione al fondamentale momento dell'accoglienza e per questo motivo ha pensato per favorirne tale processo di accogliere gli alunni già a cominciare dalla fine dell'anno scolastico precedente, con l'inserimento dell'alunno e l'affiancamento ai nuovi docenti con la docente di sostegno per alcune ore della settimana nella classe che frequenterà l'anno successivo, in modo da rendere l'accoglienza dei primi giorni di scuola molto più serena.

Il progetto viene attuato nei mesi di aprile e maggio, prediligendo alcuni momenti come la ricreazione, i laboratori (pittorico, musicale.), giochi di squadra e si pone come finalità:

- facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione;
- rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- agevolare il graduale inserimento degli alunni;
- promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e tra insegnanti e alunni, la comunicazione interpersonale, l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni.

PREMESSO CHE

- La scuola s’impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi rispettati nelle specifiche personali diversità.
- Il concetto di "Inclusione" viene esteso a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il successo formativo in termini di apprendimento e formazione.

VISTO CHE

- La presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'I.C. "G. Pascoli" ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa.

CONSIDERATO CHE

- il presente documento verrà assunto nell’aggiornamento annuale del P.T.O.F. 2022/25 in modo che ne diventi parte integrante e che l’inclusione diventi impegno programmatico dell’Istituto relativamente:
 - alle scelte e agli strumenti metodologico–didattici;
 - alla formazione delle classi;
 - all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
 - alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
 - alla formazione/aggiornamento del personale scolastico;
- la Direttiva del 27/12/2012 recita: *“ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l’applicazione della Direttiva.
- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 dichiara in modo chiaro che la presa in carico degli alunni con BES debba essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia; la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola per:
 - accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in vista della qualità dei “risultati” educativi;
 - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
 - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/aspettative dei singoli;
- il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1 (commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato”;

- il PdM– Area di processo: *Inclusione e differenziazione* – Ob. di processo: *Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art.4);*
- l'inclusione comporta di pensare in termini di “un progetto di classe”, per cui si chiede ai docenti, tutti, di leggere e riflettere “pedagogicamente” sulla realtà “classe” per poi impostare un serio lavoro di team che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.
- Ciascun docente dovrà predisporre il proprio Piano di lavoro educativo e didattico sulla base del PTOF e del “progetto di classe” elaborato dal consiglio di classe/team di docenti in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati;

Il Collegio dei docenti delibera il seguente:

Piano Annuale per l'Inclusione

Plessi: PASCOLI – NESCA – DA VINCI

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità			
			A.S. 2024/2025 n. alunni
A. Rilevazione dei BES presenti:			
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			15
➤ minorati vista			/
➤ minorati udito			/
➤ Psicofisici			15
2. disturbi evolutivi specifici			13
➤ DSA			12
➤ ADHD/DOP			1
➤ Borderline cognitivo			/
➤ Altro			/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			13
➤ Socio-economico			11
➤ Linguistico-culturale			2
➤ Disagio comportamentale/relazionale			/
➤ Altro (difficoltà di apprendimento non certificate)			/
Totali			40
% su popolazione scolastica (di 500 alunni)			8%
N° PEI redatti dai GLO			15*
			*Più n. 1 PEI provvisori
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazioni sanitaria			13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			13
B. Risorse specifiche	professionali	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classiaperte, laboratori, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi	Attività individualizzate e di piccologruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classiaperte, laboratori, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccologruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classiaperte, laboratori, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali/coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Offerta formativa e Valutazione interna - Inclusione - Continuità e orientamento - Valutazione esterna - Viaggi (Sc.Infanzia/Primaria; Sc. Secondaria) 	6
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	F.S. Area 3: Inclusione	1
Psicopedagogisti e affini esterni		2
Altro: Assistenti alla persona		2
Altro: Educatori		2
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e scelte educative	Sì
	Condivisione PDP, patti formativi scelte educative.	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e sull'inclusione alunni stranieri.	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS/CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Percorsi di inclusione in continuità tra scuola e territorio.	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Partecipazione alle attività formative sull'adozione del nuovo modello PEI	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
Altro:					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A. S. 2024/2025

Il PAI dell'I.C. "G. Pascoli" intende agire nell'ottica del passaggio da un paradigma dell'integrazione della diversità statica ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Educare i ragazzi al rispetto dell'altro nella visione di una scuola che sia "aperta a tutti" è uno degli obiettivi principali dell'Istituto; il diritto all'apprendimento di tutti i discenti può e deve essere realizzato attraverso pratiche inclusive che mirino a garantire il successo formativo.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento inclusivo tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità mentale, fisica, psicofisica o sensoriale (Legge 104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia),
 - a) disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD),
 - b) alunni con funzionamento cognitivo limite (secondo la C.M. n. 8/2013 sono gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali o con funzionamento intellettuale borderline);
- alunni con svantaggio socio-economico e culturale (C.M. n. 8/2013);
- alunni di recente immigrazione non italofoeni.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto, nell'attuazione di pratiche didattiche inclusive, implementa ruoli e funzioni organizzative delle seguenti figure:

Dirigente Scolastico

- ✓ Provvede all'utilizzo funzionale delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno e all'utilizzo degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale, nonché delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione.
- ✓ Organizza, in collaborazione con la F.S. per l'Inclusione, gli incontri scuola-famiglia per migliorare il livello di inclusività tra ordini di scuola diversi e per garantire la continuità del percorso formativo intrapreso.
- ✓ Designa i membri del GLI.
- ✓ Calendarizza i C.d.c. e del team docenti delle classi con alunni con disabilità.
- ✓ Definisce tempistiche e tipologie degli interventi, in particolare le procedure di inclusione Scuola- Famiglia-ASL.
- ✓ Calendarizza gli incontri per la stesura dei PEI e PDP.
- ✓ Sostiene la formazione specifica della Rete dell'ambito 23 di Taranto.
- ✓ Approva progetti con esperti esterni.
- ✓ Partecipa al GLO e al GLI.

Collegio dei Docenti

- ✓ Partecipa alle azioni di formazione secondo quanto previsto nel piano della formazione docenti legate alla priorità dell'inclusione.
- ✓ Delibera il PAI.
- ✓ Elabora metodologie inclusive nel curricolo di scuola, attraverso le articolazioni dipartimentali del Collegio.

Docente/Consiglio di Classe

- ✓ Elabora percorsi di apprendimento utilizzando metodologie didattiche inclusive.
- ✓ Elabora PDP/ PEI.
- ✓ Valuta attraverso azioni di monitoraggio l'efficacia del percorso.

GLO

I gruppi di lavoro operativi per l'inclusione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito è la realizzazione del dettato dell'art. 12, comma 5 della legge 104/92 e del D.L. 7 agosto 2019 n.16 recanti disposizioni integrative e correttive del D. L. 13 aprile 2017 n.66. In essi si prevede, infatti, la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui si provvede in maniera congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore. In caso siano previsti, fanno parte del GLO anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno tre volte all'anno. Nella prospettiva di una reale politica inclusiva definire con chiarezza il *setting* organizzativo - gestionale è essenziale affinché l'intero processo non si traduca in forme estemporanee di azione o, ancor peggio, in adempimenti di mero carattere burocratico. L'impegno sarà volto ad affinare e consolidare un *setting* organizzativo, un organigramma/funzionigramma che, nel rispetto della normativa vigente, risulti funzionale alla realizzazione dell'inclusione della scuola.

Obiettivi:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio nei processi di inclusione scolastica.

CHI	COSA
Il Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">○ È il garante del processo di inclusione, riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la referente per l'Inclusione e con il CdC/team docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a.○ Attraverso il PAI è garante della valutazione annuale in materia di Inclusione e, attraverso la condivisione dei punti di criticità e di forza, analizza gli interventi operati nell'anno trascorso e, dove necessario, apporta interventi correttivi per migliorare i processi di inclusione.○ Formula la richiesta per l'organico di sostegno.○ Assegna i docenti di sostegno agli alunni.○ Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti (ASL; servizi sociali/ comunali/ provinciali, CTI, CTS).○ Promuove iniziative finalizzate all'inclusione.○ Definisce, in collaborazione con la referente dell'inclusione, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati (PEI) e di quelli personalizzati (PDP) di alunni con Bisogni Educativi Speciali.○ Promuove all'interno dell'Istituto la messa in atto di tutte le buone pratiche di Inclusione scolastica e delle relative procedure.

La F.S. Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collabora con il Dirigente Scolastico. ○ Promuove attività di formazione e aggiornamento. ○ Monitora i risultati dei percorsi, dei progetti e delle attività di inclusione. ○ Cura la continuità tra classi e ordini di scuola e collabora all'orientamento per la scuola superiore. ○ Rileva gli alunni con BES presenti all'interno dell'istituzione scolastica, sia come numero, sia come tipologia di disturbo, certificato e non. ○ Raccoglie e documenta i progetti degli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) elaborati per gli alunni con BES (disabilità certificate L104, art.3 comma 1 e 3), disturbi evolutivi specifici, DSA, ADHD e da svantaggio. ○ Offre consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. ○ Partecipa al GLI o lo presiede in caso di assenza del DS. ○ Coordina GLO. ○ Elabora una proposta di piano annuale per l'Inclusività (PAI). ○ Tiene rapporti con le famiglie e con le strutture sanitarie di riferimento.
Il Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Delibera l'approvazione del PAI (mese di giugno). ○ Definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), di un Piano Triennale per l'inclusione (P.I) e di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), coerentifra loro. ○ Partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione. ○ Ha il compito di deliberare progetti e proposte che garantiscano il processo di Inclusione scolastica.
Il Consiglio di classe/Team docenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individua cas in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. ○ Rileva tutte le certificazioni. ○ Rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale. ○ Definisce interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. ○ Elabora la stesura e applicazione dei Piano di Lavoro (PEI e PDP). ○ Collabora con scuola-famiglia-territorio.
Il Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rileva le necessità dell'istituto in merito agli alunni con BES. ○ Elabora, aggiorna e verifica il Piano Annuale dell'Inclusione. ○ Promuove la cultura dell'inclusione. ○ Documenta e informa l'intera comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. ○ Valuta il livello di inclusività dell'istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.
I docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ○ Redigono il PEI con il team docenti del CdC/CdI. ○ Partecipano all'équipe psicopedagogiche. ○ Curano gli aspetti metodologici e didattici dei percorsi individualizzati. ○ Favoriscono rapporti tra specialisti, servizi sociali, famiglia, educatori.
I docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> ○ Curano le relazioni all'interno del gruppo classe favorendo l'inclusione. ○ Attuano le strategie previste da PDP, Patti formativi ecc.. ○ Collaborano alla stesura e all'attuazione dei PEI e dei PDP.
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipano, ove previsto, ai gruppi operativi e agli incontri con le équipe psicopedagogiche.
Docenti referenti adozione e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovono azioni specifiche di settore. ○ Partecipano al GLI.

I collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si occupano dell'assistenza materiale degli alunni con disabilità o problemi fisici.
Gli educatori	<ul style="list-style-type: none"> ○ Condividono con i docenti della sezione/classe le strategie e le metodologie del PEI. ○ Supportano la didattica per il raggiungimento degli obiettivi del piano individualizzato. ○ Partecipano agli incontri delle équipes psicopedagogiche.
Gli assistenti alla persona	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sostengono il processo di integrazione degli alunni disabili non autonomi.
La famiglia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Inoltra la documentazione/diagnosi alla segreteria didattica, all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione /diagnosi. ○ Collabora alla stesura e all'attuazione del PEI. ○ Condivide la metodologia e gli obiettivi del PEI/PDP/Patto Formativo con gli insegnanti del Team/CdC. ○ Collabora all'attuazione dei piani sostenendo la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico ed extra-scolastico.
I servizi territoriali (ASL, Centri riabilitativi)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si occupano degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con BES. ○ Collaborano con la scuola in materia di consulenza e linee guida sull'orientamento e sull'intervento adeguato ad ogni alunno. ○ Collaborano con la scuola e la famiglia alla stesura dei progetti educativo/didattici. ○ Partecipano alle riunioni del GLO.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI (2022-25)

- Visto il PDM 2022/25 – Area di processo *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*- Obiettivo di processo *Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto*; Area di Processo *Inclusione e differenziazione* – Obiettivo di processo *Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art 4)*;
- Visto l'accordo di rete che la nostra scuola ha stipulato con la Scuola polo per l'inclusione (I.C. VIOLA – TARANTO),

l'I.S. ha avviato un percorso formativo in seno al quale i docenti di sostegno e i docenti curricolari non specializzati sono stati chiamati a svolgere un corso di formazione sull'autismo. La formazione pratica e laboratoriale è stata guidata attraverso incontri on- line sincroni della durata complessiva di 20 ore e condotti da esperti formatori dell'Università di Prato.

Tutti i docenti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione.

- Vista la proposta di aderire al progetto "Abbracciando l'autismo; promuovere l'inclusione e la consapevolezza", in collaborazione con la Cooperativa Logos di TARANTO, è stato avviato un primo percorso formativo a favore di insegnanti, catechisti, educatori e genitori sempre sulle tematiche relative all'autismo in cooperazione tra scuola e territorio in materia di

politiche inclusive e pratiche inclusive.

Per la nostra scuola l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, ispirato all'accoglienza di tutti gli alunni (artt. 3, 33 e 34 della Costituzione). Questo processo richiede un'alta professionalità in tutti coloro che si occupano del processo educativo; fondamentale risulta un'adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i metodi, le didattiche dell'inclusione. Sono note le problematiche connesse con la carenza di docenti specializzati sul sostegno che hanno un impatto anche sulla continuità dell'azione didattica. Per questo motivo è indispensabile intensificare le attività di supporto e di formazione per il personale impegnato nei processi di inclusione, a partire da quei docenti che ricoprono incarichi su posti di sostegno, pur essendo sprovvisti di uno specifico titolo di specializzazione.

Il tema dell'inclusione, per la varietà di situazioni che rileva e nella sua prospettiva più ampia di presidio del benessere scolastico, implica la necessità e l'impegno costante dell'aggiornamento e della formazione del personale.

L'impegno, nel triennio 2022-25, sarà volto a:

- implementare la formazione docenti secondo quanto predisposto nel Piano triennale formazione docenti inserito nel PTOF per proseguire e/o intraprendere percorsi di formazione che comportino un progressivo ampliamento del numero di docenti coinvolti, di sostegno e non, al fine di innalzare le competenze culturali e professionali degli operatori;
- diffondere all'interno dell'istituzione scolastica tutte le azioni formative riguardanti le tematiche della disabilità/inclusione, in particolare la formazione della rete di Ambito 23;
- a promuovere forme di disseminazione degli esiti di formazione conseguiti da singoli o da gruppi di docenti che hanno beneficiato della formazione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione (D.lgs. 62/2017) deve essere per l'apprendimento, coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le strategie di valutazione, *in itinere*, dovranno essere calibrate agli obiettivi previsti dai PEI e dai PDP, considerando i punti di forza, le metodologie utilizzate e valutando l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate nel corso dell'anno.

Le azioni di seguito indicate sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si desumono indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. (CM n. 8 del 6/3/2013)

- Utilizzo e monitoraggio dei modelli di PDP in sede di consiglio di classe e interclasse.
- Utilizzo e monitoraggio dei modelli PEI in sede di consiglio di classe, interclasse e intersezione.
- Attenzione al contesto socio-ambientale dell'alunno con disabilità ed eventuale revisione delle strategie didattiche in funzione del contesto.
- Cooperazione con le realtà territoriali casa-famiglia.
- Elaborazione di prove graduate nei casi di non utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La scuola inclusiva prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, attraverso:

- Utilizzo dell'organico dell'autonomia, per tutti quei casi non coperti con ore sufficienti dai docenti di sostegno e per tutti i gruppi classe che presentino un particolare livello di criticità inclusiva come previsto nel comma 7 dell'art. 1 - legge n. 107/2015 per il raggiungimento del seguente obiettivo formativo individuato tra gli obiettivi prioritari della nostra istituzione scolastica:
 - *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (lettera l).*
- Flessibilità organizzativa per attuare attività a piccoli gruppi per garantire un miglior coinvolgimento anche sul piano emotivo e relazionale dell'alunno all'interno del gruppo-classe.
- Funzione Strumentale area 3 "Inclusione".
- Referente bullismo e cyberbullismo.
- Dipartimento sostegno.

Nella scuola inclusiva tutti gli insegnanti collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione; hanno a disposizione spazi e momenti adeguati per condividere materiali, risorse ed esperienze.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Il passaggio da un' paradigma di inclusione ad un'ottica di integrazione degli alunni in situazione di svantaggio nella scuola, ha reso necessario ridefinire la figura dell'insegnante di sostegno, che non è soltanto l'insegnante dell'alunno disabile bensì un docente di sostegno all'intera classe, che ha il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo di integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'impegno sarà volto a consolidare e ampliare la rete di relazioni, sfruttando le potenzialità connesse con le diverse sfere di competenza, al fine di promuovere la definizione di un sistema integrato per l'Inclusione.

Attraverso i piani di zona, i processi di inclusione sono supportati dal Comune, fornendo figure di assistenza specialistica (operatori socio-sanitari ed educatori) come ausilio degli alunni beneficiari della Legge 104/92.

La scuola utilizza e continuerà ad utilizzare tutte le risorse messe a disposizione dal territorio, compresi gli assistenti specialistici e gli educatori (Comune) e l'assistente all'autonomia (Provincia). Il nostro Istituto ha tra i suoi punti di forza una collaborazione costante con gli enti esterni (UTR e Osmairm), con le figure professionali indicate dalle famiglie e che seguono l'alunno nel suo percorso e con le associazioni come l'Unione Italiana Ciechi.

La presa in carico degli alunni con BES comporta l'attivazione di una dimensione di continuità nel percorso scolastico degli allievi con BES, promuovendo incontri con i docenti di sostegno, gli educatori e tutte le figure che li hanno seguiti nei cicli precedenti. La continuità va costruita su alcuni capisaldi alimentati dalle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali. È una dimensione che va coltivata su più versanti: verso lo studente per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del ragazzo, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

RUOLO DELLE FAMIGLIE nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La comprensione e la comunicazione efficaci tra scuola e famiglia sono precondizioni determinanti ai fini di quella collaborazione e condivisione necessarie per la piena riuscita della prospettiva inclusiva della scuola. La famiglia è una componente fondamentale per il percorso di crescita e di formazione dei bambini e dei ragazzi, interlocutore indispensabile per favorire l'intero processo di inclusione. Il coinvolgimento della famiglia, in termini di effettiva collaborazione, va promossa al fine di garantire quella coerenza educativa che, nel caso degli alunni con BES, è più che mai funzionale alla riuscita di un progetto realmente inclusivo.

Per un'azione congiunta ed efficace, la scuola si orienta a:

- Migliorare la relazione di collaborazione con la famiglia, al fine di garantire una sinergia di risorse, di intenti e di finalità. In particolare, occorrerà strutturare incontri periodici di confronto, finalizzati a condividere decisioni, scelte e orientamenti.
- Promuovere progetti di inclusione aperti, che sappiano coinvolgere nel processo di inclusione la famiglia e la comunità.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi.

La nostra scuola ha sempre predisposto un curriculum che tenga conto delle diversità e dei vari stili di apprendimento per sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa. Durante quest'anno scolastico, sono stati implementati numerosi percorsi che hanno coinvolto gli alunni con BES volti a favorire l'inclusione, come previsto dal Piano Triennale Offerta Formativa 2022-25.

- Percorsi di miglioramento/potenziamento delle competenze nella madre lingua triennio 2022-25.
- Percorsi di miglioramento/potenziamento delle competenze nelle lingue straniere triennio 2022-25.
- Percorsi di miglioramento/potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche triennio 2022-25.
- Percorsi di miglioramento/potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva triennio 2022-25.
- Percorsi di miglioramento/potenziamento motorio triennio 2022-25.
- Percorsi di miglioramento/potenziamento musicale triennio 2022-25.

Elaborazione PEI

Nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, i gruppi di lavoro per l'inclusione che operano nella scuola hanno utilizzato dall'anno scolastico 2023/24 il nuovo modello di PEI in formato editabile secondo quanto previsto dal:

- decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020 avente per oggetto *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;*
- nota ministeriale n. 3330 del 13/10/2022, avente per oggetto *Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022.Redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023;*
- nota ministeriale n. 1690 del 24/05/2024 avente per oggetto *"Indicazioni per la compilazione del PEI E nota ministeriale 1718 del 28/05/2024 avente per oggetto "Indicazioni per la compilazione del PEI - Integrazione".*

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Il docente di sostegno ha cura di leggere i documenti sanitari dell'alunno, di osservare l'alunno, di consultarsi con il consiglio di classe, di confrontarsi tramite colloqui preventivi con i familiari, dopodiché redige il PEI che verrà sottoscritto ed eventualmente modificato in sede di GLO in presenza del docente di sostegno, docente F.S. per l'Inclusione, psicologo dell'ASL di

appartenenza dell'alunno, genitore e dirigente scolastico.

- *Ruolo della famiglia*

La famiglia assume un ruolo fondamentale di raccordo fra la scuola e l'alunno per la realizzazione del processo formativo e di inclusione; essa viene periodicamente convocata agli incontri scuola-famiglia, avvisata e convocata preventivamente per gli incontri del GLO e, ove necessario, la scuola si rende sempre disponibile per incontri e colloqui non programmati.

Punti di forza del nostro istituto sono:

- il funzionamento efficace dei GLO, i cui incontri, formalizzati in seno al Piano delle Attività, prevedono il coinvolgimento dei docenti del Consiglio di classe – Team docenti, delle famiglie, degli operatori ASL TA1 (UTR di Grottaglie) e degli operatori dell'Osmairm, degli educatori e di tutte le figure che seguono il percorso educativo e formativo dell'alunno.
- I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci e mirati e gli alunni DVA vengono inseriti nella progettualità curricolare ed extracurricolare.
- La Scuola si prende cura anche degli altri studenti con BES (L.170/2010 -- CM 8/2013) con interventi mirati e personalizzati, monitorando periodicamente i PDP. I pochi alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie sono abbastanza ben inseriti nel tessuto sociale e questo consente di puntare sulla condivisione delle loro tradizioni ed esperienze di vita in vista di un reale arricchimento culturale della comunità scolastica. In seno alle micro-collegialità vengono comunque adottate le strategie necessarie per un efficace inserimento.
- Per gli alunni con BES/DSA e situazioni di svantaggio, si garantisce il PDP con misure compensative e strumenti dispensativi necessari a garantire il successo formativo.
- Si attuano percorsi di flessibilità e pratiche di individualizzazione e personalizzazione nella progettualità educativa e didattica a favore di tutti gli studenti, nonché nei confronti di tutti coloro che manifestano varie forme di disagio/svantaggio. Quando le difficoltà di apprendimento rilevate presentano un carattere più stabile e incidono fortemente sul processo di crescita dell'alunno, sulla base di quanto disposto dalla C.M. 8/3/2013, si procede alla stesura del PDP, sistematicamente monitorato e valutato. In tutti gli altri casi vengono realizzate attività di miglioramento individuale o per gruppi di livello/classi aperte, in orario curricolare ed extracurricolare.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse professionali di tutti i componenti della comunità scolastica, dando largo spazio alle iniziative personali per l'arricchimento dell'offerta formativa in materia di inclusione.

Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi. L'impegno sarà volto ad un utilizzo

consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive e ad un'attenta elaborazione di percorsi strutturati al fine di realizzare una didattica realmente inclusiva.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne utili alla realizzazione dei progetti di inclusione. Sul nostro territorio sono presenti figure professionali messe a disposizione dal comune (educatori e operatori socio-sanitari). Queste figure entrano in contatto con docenti e alunni in difficoltà dando il loro apporto professionale nel progetto educativo predisposto.

Inoltre sarebbe auspicabile l'allestimento di una biblioteca con libri, audiolibri e testi digitali; il potenziamento delle risorse multimediali con software specifici (sintetizzatori vocali, tastiere specifiche per diversamente abili, dattilo braille, ecc) e di attrezzatura sportiva per attività motorie e di psicomotricità.

L'Istituzione Scolastica adotta e utilizza strumenti, finalizzati a migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche, mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento degli alunni sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la CONTINUITÀ tra i diversi ordini di scuola

Nel nostro Istituto è stata istituita una Commissione per la formazione delle classi prime per attribuire in modo paritario gli alunni diversamente abili, gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e BES.

Per gli alunni diversamente abili, DSA e BES, si avrà cura di monitorare la situazione di partenza di ciascuno per formulare adeguati progetti inclusivi. Si dovrà pertanto verificare la documentazione in possesso, attivare risposte di tipo organizzativo come la richiesta di assistenza specialistica, incontrare le famiglie, al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per tutti gli alunni.

- *Continuità e strategie di orientamento formativo*

Le attività di orientamento vengono gestite dalle funzioni strumentali preposte a tale compito. Per gli alunni BES in ingresso si intensifica l'attività di orientamento con il supporto dell'Amministrazione che identifica e segnala i casi sensibili, del Dirigente che programma i primi colloqui con la famiglia, della F.S. per l'Inclusione che informa il docente di sostegno destinatario e il coordinatore di classe dei bisogni fondamentali dell'alunno in ingresso e delle aspettative della famiglia. Questi a loro volta, in seno al relativo consiglio di classe/team docenti, hanno il compito di valutare e adottare tutte le strategie e modalità necessarie per rendere agevole l'ingresso e il percorso formativo nell'Istituto.

Delibera n. 51 del 28 giugno 2024